Piani di Bobbio, timori per la stagione «Ma apriremo anche con metà sciatori»

Turismo bianco. In dubbio l'avvio a Sant'Ambrogio, per le restrizioni dovute alla pandemia
Fossati, presidente degli impiantisti: «Pur di lavorare, sì alla capienza massima di 4 mila clienti»

BARZIO
BEPPE GROSSI

Sempre più in forse la tradizionale apertura della stazione sci di Bobbio-Valtorta al ponte di Sant'Ambrogio. Il peggioramento della situazione sul fronte degli infetti da Covid-19 fa temere le stazioni sciistiche, che stanno scaldando già i motori per aprire tutto.

Molte incognite all'orizzonte

Adesso è tutto in forse, anzi, le previsioni non sono certo all'insegna dell'ottimismo: «Qui rischiamo anche di lasciare tutto chiuso nelle vacanze di Natale. La stazione di Bobbio-Valtorta ha una capienza di 8mila sciatori, saremmo disposti a ridurla della metà pur di lavorare».Così **Massimo Fossati**, amministratore delegato delle Imprese turistiche barziesi, la società degli impianti, nonché presidente regionale e vice nazionale dell'Anef, l'associazione che riunisce gli esercenti degli impianti a fune.

C'è poco da stare allegri e Fossati non ci spera troppo nell'apertura della stazione sci più rinomata della Valsassina (più di trenta chilometri di piste). Frasi amare: una marcia indietro rispetto a quel che Fossati aveva dichiarato il mese scorso: «Se ci imporranno non più di quattro persone nelle cabine della funivia rispetto alle dodici che possono trasportare, non apriamo. Lavoreremmo in perdita». Il grave peggioramento della situazione degli infetti da coronavirus ha indotto in questi giorni Fossati a più miti consigli.

«A questo punto - dice -, siamo disposti a sacrifici. Certo che impedirci di lavorare comporterebbe un danno non solo a noi, ma a tutto l'indotto. Sarebbe un danno gravissimo per tutte le attività che ruotano attorno alle stazioni sciistiche, non solo alla nostra».

A questo punto l'ad precisa: «Naturalmente se gli enti riscontrassero la necessità di chiudere tutto, faremo la nostra parte senza opporci. Quando ne va della salute siamo i primi a non dire nulla, senza protestare. Ad ogni modo - continua Fossati -, nemmeno noi sappiamo come andrà a finire. Attendiamo che, nel giro di pochi giorni come annunciato, la Regione e il Governo ci diano delucidazioni e prescrizioni».

Ci si attende un avvio di stagione molto difficile, tra chiusure e riduzioni di accessi

> La stazione più rinomata della Valsassina con oltre 30 km di piste è in crisi

Insomma si viaggia a vista: nulla è certo e intanto gli operatori sperano: a partire dai rifugisti che, senza sciatori, accuserebbero un danno non da poco.

Ai Piani di Bobbio, inoltre, una situazione molto critica comporterebbe anche uno stop alla riapertura del centro fondo. Struttura che il Comune sta attrezzando in vista dell'affidamento ad una nuova gestione.

Gli impiantisti stanno con le dita incrociate, anche se sembrano ormai quasi rassegnati di fronte agli scenari foschi che l'allarme Covid potrebbe riservare alle stazioni sci. Sembra (quasi) certo che a Sant'Ambrogio non si aprirà niente, ma la speranza è l'ultima a morire.

LA PROVINCIA
SABATO 14 NOVEMBRE 2020